



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO "ANDREA MANTEGNA"

SEDE LEGALE VIA FURA, 96 C.F. 98092990179 - 25125 BRESCIA

TEL. 030.3533151 – 030.3534893 FAX 030.354612

BSIS031005@istruzione.it www.istitutomantegna.gov.it



Al personale docente neoassunto a tempo indeterminato

CIRCOLARE N. 77

OGGETTO: Personale docente ed educativo neoassunto a tempo indeterminato – Attività di formazione - Sottoscrizione del patto per lo sviluppo professionale presso il D.S.

Con il D.M. 850/2015 (applicativo della L. 107/15, art. 1, c. 118) e della Nota del 5/11/2015, prot. n. 36167, confermate dalla nota 4/10/2016 prot. 28515 e recepite dalla nota USLLO n. 17805 del 29/11/2016, il MIUR ha fornito indicazioni per le azioni formative, legate ad obblighi contrattuali, per il personale docente ed educativo neo assunto a tempo indeterminato.

Indicazioni generali

I docenti interessati all'anno di prova e formazione sono:

- i docenti neo-assunti
- i docenti per i quali è stata richiesta la proroga del periodo di formazione
- i docenti per i quali è stato predisposto il passaggio di ruolo
- i docenti che devono ripetere il periodo di formazione e prova per effetto di valutazione negativa

La formazione è da ritenersi valida con un massimo di assenze giustificate pari al 25% delle ore in presenza.

Le attività previste per il periodo di prova prevedono 50 ore di formazione complessiva, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio, sono organizzate nelle seguenti quattro fasi:

1. Due incontri organizzati dall'AT di Brescia (6 ore)

Il primo incontro è propedeutico ad illustrare le modalità generali e le caratteristiche del percorso di formazione. Il secondo incontro organizzato dall'AT di Brescia, di "restituzione finale", volto a valutare complessivamente l'attività formativa, si svolgerà il 5 maggio 2017, la sede verrà comunicata in seguito.

Tra questi due incontri si terranno i laboratori formativi per complessive 12 ore, secondo un calendario che verrà comunicato da ciascuna scuola Polo.

I docenti interessati alla formazione sono quindi stati suddivisi nelle tre scuole POLO in base all'ambito provinciale della scuola sede di servizio: all'Ambito provinciale di Brescia e Hinterland è stata assegnata la scuola POLO 1 Istituto Tecnico "Abba - Ballini" v. Tirandi, 3 – Brescia

2. Laboratori formativi proposti a livello territoriale: 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno sulla base dei bisogni formativi espressi dai docenti tramite rilevazione. Ciascun docente seguirà obbligatoriamente almeno 1 incontro della durata di tre ore dedicato ai bisogni educativi speciali e alla disabilità e altre 9 ore suddivise in tre incontri di 3 ore ciascuno, su tematiche a scelta tra le diverse proposte a livello territoriale.

3. Attività tra pari (almeno 12 ore) di osservazione reciproca da svolgersi in classe in collaborazione con il docente tutor. Tali attività devono comprendere la progettazione, il confronto e la rielaborazione dell'esperienza.

4. Formazione on line (20 ore), in piattaforma INDIRE che prevede:

- Analisi e riflessioni sul percorso formativo;
- Elaborazione di un portfolio professionale che documenti progettazione,
- realizzazione e valutazione delle attività.
- Compilazione dei questionari di monitoraggio.
- Ricerca di materiali, risorse didattiche, siti dedicati ecc.

La piattaforma INDIRE è attiva.

Il bilancio delle competenze, del portfolio professionale e del patto per lo sviluppo formativo sono stati oggetto di semplificazione nei loro supporti digitali.

Si ricorda che sul sito dell'UST è stata predisposta un'apposita pagina tematica dedicata ai docenti "Neo immessi in ruolo" <http://www.ustservizibs.it/sito/neoimmessi/>

Servizi utili al superamento del periodo di formazione e prova

Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato alla effettiva prestazione di almeno centottanta giorni di servizio nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi di attività didattiche. Nel caso di orario inferiore all'orario di cattedra o posto il numero dei giorni suddetti deve essere proporzionalmente ridotto, fermo restando l'obbligo formativo che non è soggetto a riduzione.

Nei centottanta giorni sono comprese tutte le attività connesse al servizio scolastico:

- periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, anche per motivi di pubblico interesse, purché intermedi al servizio;
- esami e scrutini;
- ogni impegno di servizio;
- il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;
- i giorni di frequenza a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.

L'art.3 del D.M. 850/15 afferma che si devono computare nei 120 giorni di attività didattiche "sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica", ossia devono essere computati i giorni di svolgimento di attività:

- di lezione;
- di recupero;
- di potenziamento;
- valutative;
- progettuali;
- formative;
- collegiali.

Non sono computabili nei 180 giorni, e di conseguenza neppure nei 120 giorni:

- giorni di ferie e recupero festività;
- assenze per malattia;
- congedi parentali;
- permessi retribuiti;
- aspettative.

Il tutor

Particolare attenzione deve essere posta nella individuazione del docente tutor, individuazione che spetta al Dirigente Scolastico attraverso l'opportuno coinvolgimento del Collegio. Tale figura assume un ruolo significativo nel corso dell'intero anno scolastico con funzioni di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Il compito istruttorio affidato al tutor è impegnativo e richiede competenze organizzative, didattiche e relazionali, in un intreccio continuo tra pratica e riflessione, con lo scopo di caratterizzare il periodo di formazione e prova come effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale.

Obiettivi, modalità e criteri per la valutazione

Il DM 850/15, emesso ai sensi della L. 107/15, art. 1, c. 118, individua anche obiettivi, modalità e criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova. A tal proposito si rimanda alla nota 30 dicembre 2015, prot. AOODRLO 18749, di cui si riportano in sintesi gli elementi fondamentali:

Nel periodo che intercorre tra il termine delle attività didattiche (comprehensive degli esami di qualifica e di Stato) e la conclusione dell'anno scolastico il docente in periodo di formazione e di prova sostiene un colloquio che deve prendere avvio dalla presentazione delle attività didattiche e formative svolte dall'interessato come documentate nel portfolio professionale. Il colloquio avviene innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, ed integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato, a seguito del colloquio e sentite le risultanze dell'istruttoria compiuta dal docente tutor e la relazione del Dirigente scolastico, formulerà il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico che può discostarsene con atto motivato.

Il colloquio può essere rinviato solamente una volta a fronte di motivati, documentati e inderogabili motivi. L'assenza non motivata al colloquio non preclude al Comitato l'espressione dell'obbligatorio parere.

In virtù della specifica natura del periodo di formazione e di prova è necessario verificare la padronanza delle competenze professionali dei docenti neo assunti a tempo indeterminato o ai quali è stato concesso il passaggio di ruolo; a tal proposito l'art. 4, c. 1 del DM 850/15 fissa i seguenti criteri:

- *corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;*
- *corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;*
- *osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;*
- *partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.*

In ottemperanza a quanto previsto dal DM 850/15 **si invitano i docenti in anno di formazione a recarsi dal Dirigente scolastico per la sottoscrizione del patto per lo sviluppo professionale** che contiene gli obiettivi da raggiungere attraverso le attività formative per sviluppare le competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Dirigente scolastico

Giovanni Rosa